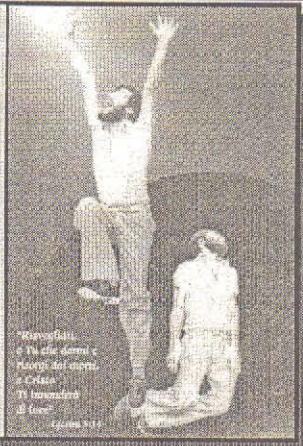


Il Messaggero Cristiano

"Nasci di Nuovo!"

Gesù gli rispose:
 "In verità, in verità ti dico che
 se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio".
 Giovanni 3:3

GIORNALINO DISTRIBUITO GRATUITAMENTE



Filippesi 3:5-9

SPAZZATURA

"io, circonciso l'ottavo giorno, della razza d' Israele, della tribù di Beniamino, ebreo figlio d'Ebrei; quanto alla legge, fariseo; quanto allo zelo, persecutore della chiesa; quanto alla giustizia che è nella legge, irreprensibile.

Ma ciò che per me era un guadagno, l'ho considerato come un danno, a causa di Cristo.

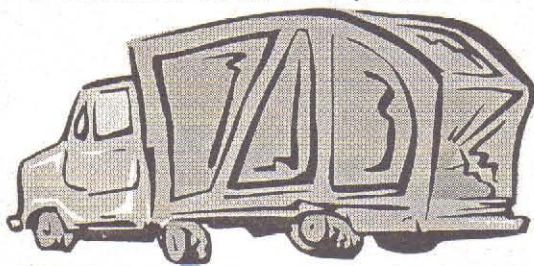
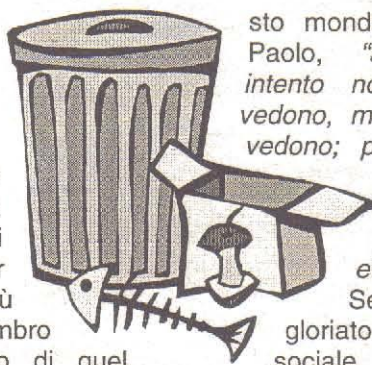
Anzi, a dire il vero, ritengo che ogni cosa sia un danno di fronte all'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho rinunciato a tutto; io considero queste cose come tanta spazzatura al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui non con una giustizia mia, derivante dalla legge, ma con quella che si ha mediante la fede in Cristo: la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede".

Se fosse vissuto ai nostri giorni, certamente Saulo da Tarso sarebbe stato riverito di grandi onori ed insignito di elevati titoli a motivo del suo rango

e dello zelo manifestato in difesa della sua fede. Uomo di cultura, ebbe per maestro uno dei più celebri rabbini e membro eminente del Sinedrio di quel tempo: Gamaliele.

Beh..., al tempo di Hitler avrebbe rischiato grosso anche lui, essendo "ebreo figlio di ebrei".

Ad ogni modo, le qualifiche di cui, egli dice, avrebbe potuto vantarsi, divennero "tanta spazzatura". Le cose che per lui prima erano un guadagno, le considerò, ad un certo punto, un



danno. Che stravolgimento!... In pratica, cos'era successo a quel Saulo da Tarso che, in seguito, viene chiamato l'Apostolo Paolo?

Diciamo semplicemente che i suoi occhi sono stati aperti affinché vedesse quali sono realmente le cose che hanno valore e per le quali valga la pena vivere e, non solo, ma, se necessario, anche soffrire e perfino morire.

In definitiva, queste "cose" di valore, per lui, sono tutte racchiuse in una Persona: Gesù Cristo! L'apostolo sa di essere stato eletto per annunciare agli uomini un travolgente messaggio, e per dire loro di non lasciarsi ingannare dalle false ricchezze di que-

sto mondo. "Noi credenti", dice Paolo, "abbiamo lo sguardo intento non alle cose che si vedono, ma a quelle che non si vedono; poiché le cose che si vedono sono per un tempo, ma quelle che non si vedono sono eterne" (2Cor.4:18).

Se fino ad oggi ti sei gloriato della tua posizione sociale, dei tuoi talenti, del tuo prestigio, considerando tutte queste cose un guadagno, ascolta ciò che Dio dice: *Così parla il SIGNORE: "Il saggio non si glori della sua saggezza, il forte non si glori della sua forza, il ricco non si glori della sua ricchezza; ma chi si gloria si glori di questo: che ha intelligenza e conosce me, che sono il SIGNORE"* (Ger. 9:23,24).

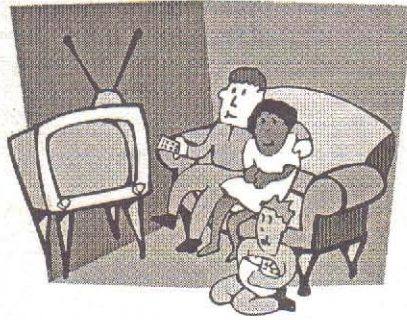
Perché continuare a gloriarsi di "tanta spazzatura"? Lascia che lo Spirito Santo ti mostri cos'è che veramente ha valore agli occhi di Dio: la conoscenza di Cristo Gesù!

Questo sì che è **un guadagno!**
 Franco Ienco

ALL'INTERNO

- Pag.2: Per riflettere un po'
- Pag.3: Ricordate - Aquila
- Pag.4: Testimonianza di Tina - Un giorno di festa
- Pag.5: Pescatori di uomini - Quando ci vo', ci vo'!
- Pag.6: Il semplice piano di Dio per la tua salvezza - Crediamo
- Pag.7: Mino: Sempre accanto a me - Bazzarelli: Finché avrò coraggio - Cruciverba biblico
- Pag.8: Annunci vari

Per riflettere un po'...



Alla figlia di Billy Graham, che è stata intervistata in un programma matutino della televisione, Jane Clayson ha chiesto (a proposito della tragedia delle TwinTowers): "Dio come ha potuto permettere che avvenisse una sciagura del genere?"

Anne Graham ha dato una risposta estremamente profonda e perspicace: "Io credo che DIO sia profondamente rattristato da questa tragedia, più di quanto lo siamo noi, ma per anni noi Gli abbiamo detto di andarsene dalle nostre scuole, di andarsene dal nostro governo, di andarsene dalle nostre vite. Ed essendo LUI quel "gentiluomo" che è, io credo che Egli, silenziosamente, si sia fatto da parte. Come possiamo aspettarci che Dio ci dia la Sua benedizione e la Sua protezione se Gli diciamo: "Lasciaci soli!" ?

Vediamo, penso sia cominciato quando Madeline Murray O'Hare (che è stata uccisa e il suo corpo è stato trovato di recente) ha protestato di non voler alcuna preghiera nelle nostre scuole, e le abbiamo detto OK.

Poi qualcuno ha detto: è meglio non leggere la Bibbia nelle scuole... la Bibbia che dice, "tu non ucciderai", "tu non ruberai", "ama il tuo prossimo come te stesso", e gli abbiamo detto OK.

Poi, il Dottor Beniamino Spock ha detto che noi non dovremmo sculacciare i nostri figli allorché si comportano male, poiché le loro piccole personalità si potrebbero deformare e con ciò danneggiare la loro autostima (il figlio del Dott. Spock si è suicidato) e gli abbiamo detto OK, al riparo della giustificazione che "l'esperto è colui che sa ciò di cui hanno bisogno".

Poi, qualcuno ha detto che gli insegnanti e i presidi è meglio che non puniscano i nostri figli quando si comportano male. E gli amministratori delle scuole hanno detto che nessun membro del corpo didattico tocchi uno studente quando si comporti male, in quanto non si vuole una cattiva pubblicità e sicuramente non si vuole essere citati in giudizio (vi è una grande differenza tra sculacciare, toccare, battere, schiaffeggiare, umiliare, e colpire) e gli abbiamo detto OK.

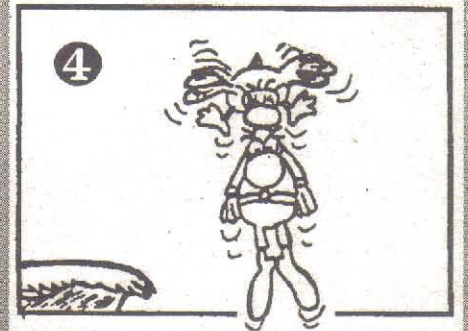
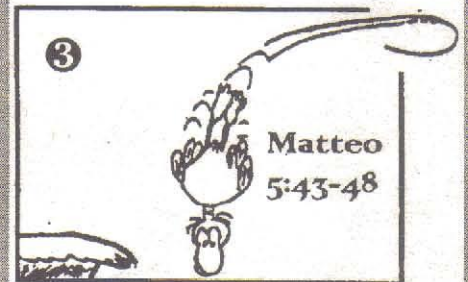
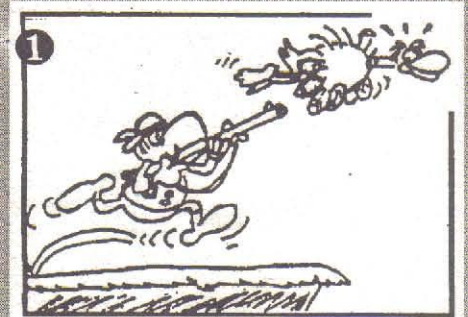
Poi alcuni degli eletti più ragguardevoli hanno detto: "Non è importante ciò che facciamo in privato purché soddisfiamo agli impegni presi con gli elettori", e d'accordo con loro, noi abbiamo detto: "Non mi importa che alcuno, incluso il Presidente, (è evidente il riferimento agli USA, dove peraltro si è svolta l'intervista qui tradotta) faccia ciò che vuole in privato, purché io continui ad avere una occupazione e l'economia vada bene".

E poi qualcuno ha detto: "Stampiamo riviste con fotografie di donne nude", chiamando tutto ciò "salutare apprezzamento per la bellezza del corpo femminile". E noi gli abbiamo detto OK.

E poi l'industria del divertimento ha detto, facciamo dei programmi TV e dei film che promuovano il blasfemo, la violenza e il sesso illecito. Registriamo musica che incoraggi il furto, le droghe, l'omicidio, il suicidio, e i temi satanici. E noi abbiamo detto: "È solo divertimento, non ha controindicazioni, e comunque nessuno prende tutto ciò seriamente, per cui andiamo pure avanti".

Ora ci chiediamo perché i nostri figli non hanno coscienza? Perché non distinguono il giusto dallo sbagliato? E perché non li disturba uccidere i diversi, i loro compagni di classe e perfino loro stessi? Probabilmente, se ci pensiamo abbastanza a lungo e intensamente, possiamo trovare una spiegazione. Io penso che abbia molto a che fare con "NOI RACCOGLIAMO CIO' CHE ABBIAMO SEMINATO" (confr. Galati 6:7,8).

*fede,
speranza,
amore...*



*ma la più
grande di esse
è l'amore*

1Corinzi 13

RICORDATE...!

Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordate come egli vi parlò quand'era ancora in Galilea, dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare". Esse si ricordarono delle sue parole.
Luca 24:6-8

Ci troviamo nel primo giorno della settimana. Il cuore di queste donne era ripieno di tristezza. Era il terzo giorno dalla morte di Gesù, ma la tristezza aveva fatto loro dimenticare la promessa del Signore: *"Il Figlio dell'uomo sta per essere dato nelle mani degli uomini ed essi l'uccideranno; ma tre giorni dopo essere stato ucciso, risusciterà"* (Marco 9:31).

Ci sono nella nostra vita momenti in cui la nostra fede segue, sì, il Signore, ma senza avere piena consapevolezza delle Sue promesse. Cerchiamo con le nostre forze una risposta, ci affatichiamo a scavare dentro di noi, ci proponiamo di essere più ottimisti, intanto le nostre forze naturali vengono meno (grazie a Dio) e noi cominciamo a disperare.

Se stai seguendo il Signore e Lui non è vivente in te, allora hai bisogno di ricordare.

Queste donne sincere e fedeli, ma tristi, avevano bisogno che qualcuno annunciasse loro qualcosa di ve-



ramente grande. Grazie a Dio perché per tutti quelli che sono tristi e stanno cercando Gesù, il Signore non li abbandona, vede il loro cuore e manda i propri angeli in aiuto di quelli che sono "sulla via della salvezza", come dice l'apostolo Pietro.

A questo punto, al verso 8, è scritto che esse si ricordarono delle parole dette da Gesù. Vi lascio immaginare la consolazione che riceveranno!...

La nostra vita su questa terra non sarà priva di difficoltà, ma se vuoi che il tuo deserto fiorisca, credi nel Signore Gesù, ricordati che Egli disse: *"Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita"* (Giov.8:12).

Gesù sta passando per le strade della tua vita; ricorda le Sue promesse; chiamalo, anzi, grida forte, ed Egli si fermerà e ti dirà *"la tua fede ti ha salvato"* e *"va e non peccare più"* (Marco 10:52; Giov.8:11).

Dio ti benedica

Antonello Daniele (Cardinale)



L'aquila è l'animale che riesce a vivere più a lungo tra quelli della sua specie. A volte riesce addirittura a vivere 70 anni, ma non per caso. Quando arriva intorno ai 40 anni deve prendere una decisione seria e molto difficile.

A 40 anni, le sue unghie sono incallite e fragili e non riesce più ad afferrare la propria preda dalla quale essa ha il proprio nutrimento. Il suo becco lungo ed appuntito si è ormai piegato nel corso degli anni, indirizzandosi verso il suo petto. Le ali si sono invecchiate ed appesantite.

Insomma, via via, volare le diventa così difficile...

L'aquila ha davanti a sé due alternative: morire oppure affrontare un processo molto doloroso di rinnovamento che dura all'incirca 150 giorni.

Per sopravvivere, l'aquila dovrà trovare un nuovo nido, nell'alto di una montagna dove sia ben riparata e non abbia più bisogno di volare. Una volta trovato questo posto, l'aquila comincia a sbattere il proprio becco vicino alla roccia finché riesce ad strapparlo. Poi dovrà aspettare pazientemente che le ricresca il becco, con il quale, in seguito, si strapperà le proprie unghie.

Quando usciranno le nuove unghie, comincerà a spogliarsi di ogni piuma vecchia. Solo dopo 5 mesi l'aquila è pronta per uscire nel suo nuovo volo per andare avanti. Se tutto va bene, attraverso questo processo potrà vivere altri 30 anni!

La Bibbia dice che quelli che sperano nel Signore si rinnovano come l'aquila. In alcuni momenti della nostra vita, dobbiamo prendere una decisione ed iniziare un processo di rinnovamento per poter continuare il volo della vittoria.

Ciò implica spogliarci di abitudini, tradizioni, ricordi di quello che nel passato ci ha ferito e liberarcene per sempre, in modo che possiamo continuare a seguire il sentiero che Dio ci ha preparato.

Soltanto quando siamo liberi del peso del passato, possiamo giungere ad un risultato prezioso di rinnovamento per le nostre vite.

Ma quanto costa rinnovarsi!

I giovani si affaticano e si stancano; i più forti vacillano e cadono;

ma quelli che sperano nel SIGNORE acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano.



Testimonianza di Tina

Mi chiamo Annunziata, ma mi hanno chiamato sempre Tina. Sono mamma di tre splendide ragazze. Il Signore ha fatto cose grandi nella mia famiglia, e prego il mio Padre Celeste che questa breve testimonianza possa essere di aiuto a tutti voi che leggete. Sono trascorsi 16 anni da quando ho dato la mia vita e il mio cuore al Signore. Egli si è rivelato nella mia casa in un momento, a dir poco, di disperazione. Sembrava che il mondo mi cadesse addosso. Il mio matrimonio stava andando in pezzi; volevo farla finita.

Ricordo il 14 dicembre del 1985, ero in camera da letto e gridai, con gli occhi verso il cielo: "Dio mio, se ci sei fatti vedere, se no ucciderò le mie figlie e poi mi ammazzerò io!". Andai avanti ancora per altri mesi quando, la notte del 24 luglio, feci un sogno: io e due delle mie figlie camminavamo in una strada arida e brutta, il cielo era rosso, ad un tratto si aprì e scese una grande luce, coprì me e le mie figlie. Io ho avuto paura, ma una voce mi disse: "Non aver paura, io sono colui che ti ha creata, non ti sgomentare della situazione in cui ti trovi, io mi prenderò cura di te e delle tue figlie, vi sfamerò e farò nascere fra te e tuo marito un nuovo amore che tu non hai mai visto". Quella voce mi parlò tutta la notte.

La mattina dovevo fare gli esami di scuola guida. Ci andai con una grande pace nel cuore. Si avvicinò un uomo che mi diede degli opuscoli. Io gli domandai chi fosse ed egli mi rispose che era un figliuolo di Dio e che voleva fare la volontà del Signore e annunciarmi la Sua Parola. Iniziò a parlare e a dire cose, con mia grande meraviglia, che io avevo sentito durante la notte. Così lo invitai a venire casa mia, insieme alla sua famiglia, per continuare ad ascoltare la Parola di Dio. Vennero, ci parlarono di Dio e del Suo amore. Quando poi, prima di andarsene prepararono, quella preghiera toccò tanto il mio cuore che chiesi loro di tornare a farci visita. Vennero altre volte ed io cominciai a scoprire le meraviglie della Parola di Dio e a credere in essa.

Mio marito non accettava tutto quello che stava accadendo e quelle persone temevano qualche sua reazione. Ma dopo un po' di tempo mio marito cadde in depressione e quei credenti, con tanto amore, si presero cura di noi. Per sei mesi frequentammo la chiesa insieme, ma poi mio marito non volle più saperne. Ci fu un momento in cui a casa mia che venne a mancare il pane; io mi ricordai della promessa che Dio mi aveva fatta: "Io vi sfamerò...". Così mi inginocchiai e pregai, "ricordandoGli" quello che Lui mi aveva promesso. Erano le 7 di mattina. Alle 9 una vedova, che io allora non conoscevo (ma Dio sì), mandò a casa mia 4 sacchetti pieni di spesa.

Altre prove sono sopraggiunte in casa mia, molte di queste a motivo della fede che avevo abbracciata; ma con l'aiuto di Dio le abbiamo superate tutte. Mio marito è stato preservato per ben due volte dalla morte. Non ha ancora arreso la sua vita al Signore, ma tra noi c'è un bellissimo rapporto. Dio si è dimostrato fedele alle Sue promesse prendendosi sempre cura di noi.

Date anche voi il cuore al Signore e Lui vi darà una nuova vita sin da ora, insieme alla certezza della vita eterna. Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia!" (Atti 16:31)

Fiorillo Annunziata (Vibo Valentia)

Tina lavora, attualmente, come collaboratrice scolastica nella Scuola Media di Fabrizio ed è una testimonianza vivente della fedeltà e provvidenza divina. Come ogni credente "nato di nuovo", Tina non perde occasione di parlare del Suo Salvatore Gesù Cristo.

**Cercate il SIGNORE, mentre lo si può trovare:
invocatelo, mentre è vicino.**

**Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
si converta egli al SIGNORE che avrà pietà di lui,
al nostro Dio che non si stanca di perdonare.**

Isaia 55:6,7

Un giorno di festa



Ed è realmente così! Si tratta, infatti, di un evento evangelico che, attraversando i secoli, continua a perpetuarsi: il battesimo per immersione.

Carmelo ha deciso di essere battezzato perché aveva accettato Gesù Cristo come suo personale Salvatore e Signore. Col battesimo, egli ha voluto mettere in pratica quello che la Parola di Dio insegna: "Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato..." (Atti 2:38); ma anche testimoniare pubblicamente, attraverso questo gesto esteriore, quello che Dio ha compiuto nel suo interiore, mediante la fede: "essendo stati con lui sepolti nel battesimo, nel quale siete anche stati risuscitati con lui mediante la fede nella potenza di Dio che ha risuscitato lui dai morti" (Col. 2:12).

Per Carmelo Demasi di Monsoreto, quindi, il 9 giugno 2002 è stato un memorabile giorno di festa. È stato bello, inoltre, quel giorno, gustare la benedizione di Dio e la comunione fraterna insieme a tutti i credenti intervenuti nell'accogliente locale di culto evangelico di via Gramsci a Serra S. Bruno dove, nella stessa serata, abbiamo celebrato la Cena del Signore.

(red.)

PESCATORI DI UOMINI

Passeggiando lungo il mar di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratello, i quali gettavano la rete in mare; poichè erano pescatori. E disse loro: Venite dietro a me, e vi farò pescatori di uomini. Ed essi, lasciate prontamente le reti, lo seguirono. E passato più oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni, suo fratello, i quali nella barca, con Zebedeo loro padre, rassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi, lasciata subito la barca e il padre loro, lo seguirono. (Matt. 4:18-22).



E così Gesù, dice il nostro testo, dopo aver traslocato, se ne va sulla spiaggia a passeggiare.

Qui avviene la chiamata dei Suoi primi discepoli. Qui risuona il suo primo "Venite". Qui comincia la storia della Chiesa: su una spiaggia, in riva al mare, con due pescatori, laggiù, in Galilea. Quale quadro di commovente semplicità!

E non è un caso che questi due fratelli, Simone, detto Pietro, e Andrea, siano dei pescatori. Capiranno meglio di tanti grandi (sic!) teologi la portata della missione che il Cristo sta per affidare loro. L'Evangelo, infatti, non è sofisticata teoria ma pratica quotidiana, una pratica a cui il pescatore è ben abituato.

Cambierà forse molto della loro vita? In un certo senso (ma solo in un certo senso!) no. Sempre pescatori rimarranno. Solo che ora non dovranno più pescare dei pesci, ma degli uomini...

Il pescatore d'uomini ha il volto illuminato dal sole di giustizia e gli occhi rivolti sempre al Signore.

I suoi piedi sono sempre pronti ad andare. C'è un mare avvelenato di anime perdute...da salvare.

C'è odio e amore fra il pescatore d'uomini e il mare della vita.

Ancora oggi i servi di Cristo ogni tanto non tornano a casa, uccisi dalle tante pietre scagliate per lapidare i martiri (Atti 7:54-60).

E se anche non si è in pericolo di vita, sono frecce dolorose l'irrisione, la maldicenza, l'odio, l'intolleranza che i pescatori d'uomini incontrano, a volte, persino nella propria famiglia.

Deve avere, perciò, coraggio il pescatore d'uomini ed anche pazienza.

Deve saper aspettare con perseveranza il momento giusto in cui un'anima risponderà all'annuncio dell'Evangelo, e se questo non arriva, deve avere la forza di ricominciare da un'altra parte e da un'altra parte ancora. E' grande il mare della vita!

Dev'essere instancabile, il pescatore d'uomini. Il dolce dormire non fa per lui.

Egli saluta tutte le albe in ginocchio, ai piedi del Signore, ed apre la sua anima a Lui anche nel silenzio dei tramonti, quando la notte dipinge ogni cosa di nero, ma non il suo cuore.

Non riposa, il pescatore d'uomini, nemmeno quando gli ostacoli, piccoli e grandi, lo costringono a fermarsi. C'è sempre la Parola da meditare o un bisogno dell'anima di cui discutere col Padre celeste.

Il pescatore d'uomini conosce il mondo molto bene. E' da lì che egli viene ed è lì che egli vive.

Ha imparato a conoscere dentro di sé, fin da bambino, i mille segreti, i mille difetti, le mille ombre della carne e dei sensi.

Conosce gli uomini perchè deve "pescarli". Li conosce perchè egli è uomo e non dimentica mai di esserlo. Ne conosce i difetti, i pregi, le abitudini, il "sapore" del loro carattere, ed ha imparato che non è una sola la chiave del loro cuore. Per ognuno c'è un'esca, una chiave da usare.

Il suo sguardo carezza i colori ed i suoni della vita e versa lacrime amare sulle foreste di scheletri che il peccato continua a seminare.

Sì, c'è odio e amore fra il pescatore d'uomini e il mare della vita.

Armando Macrillò (CZ)

Quando ci vo', ci vo'!

Stavamo parlando del più e del meno, con un collega di lavoro, quando, ad un tratto, egli proferì una bestemmia. Subito dopo gli domandai se lui fosse un cristiano. "Certo che lo sono!", disse. Ed io: "Perché allora bestemmi?". A questa mia ulteriore domanda egli rispose candidamente: "Beh...; quando ci vo', ci vo'!".

Non è stato un "caso isolato" questo; molte volte mi son sentito rispondere così quando ho cercato di far riflettere qualcu-

no sull'incoerenza fra ciò che **dice** di essere e ciò che **dimostra** di essere.

Morale della storia?... Ce ne parla Giacomo nella sua lettera: "...la lingua... è un male continuo, è piena di veleno mortale. Con essa benediciamo il Signore... e con essa malediciamo gli uomini... (o viceversa). Dalla medesima bocca escono benedizioni e maledizioni... La sorgente getta forse dalla medesima apertura il dolce e l'amaro? Può... un fico produrre olive, o una vite fichi? Neppure una sorgente salata può dare acqua dolce" (confr. 3:8,12). La verità è che troppe "sorgenti" sono avvelenate. È indispensa-

bile una grande opera di "bonifica".

La Bibbia dice che dal cuore "procedono le sorgenti della vita" (Prov.4:23) e "...come potete dir cose buone, essendo malvagi? Poiché dall'abbondanza del cuore la bocca parla" (Matt.12:34).



Quando Dio avrà risanato il tuo cuore, non dirai più "quando ci vo', ci vo'!", perchè la tua sorgente darà solo "acqua dolce".

(red.)

Il semplice piano di Dio per la tua salvezza



Un breve messaggio del pastore Antonio Ienco dall'Australia, rivolto a tutti, ma particolarmente ai suoi compaesani di Cassari (VV)

Amico, sto per farti la domanda più importante della vita, e la tua gioia o il tuo dolore per tutta l'ETERNITA' dipendono dalla tua risposta. Eccola: "Sei SALVATO?". Non si tratta di sapere se sei membro di una qualche chiesa o se sei una brava persona, ma se SEI SALVATO. Nessuno può godere delle benedizioni di Dio ed andare in cielo senza essere salvato. Gesù disse a Nicodemo: "BISOGNA CHE NASCIATE DI NUOVO" (Giov.3:7). Dio ci dà nella Sua Parola l'UNICO piano per la salvezza. Il piano è semplice e tu puoi essere salvato OGGI STESSO.

Per prima cosa, amico, devi RICONOSCERE DI ESSERE UN PECCATORE: *Poichè non vi è distinzione; difatti TUTTI hanno peccato e sono privi della gloria di Dio. Rom. 3.22-23*

NON E' POSSIBILE ESSERE SALVATO senza riconoscere di essere UN PECCATORE.

Essendo un peccatore, tu sei CONDANNATO ALLA MORTE SPIRITUALE: *Il salario del peccato è la morte. Rom. 6.23*

Questo significa ETERNA separazione da DIO. Cosa terribile, ma vera! Ma Dio ti ha tanto amato che ha dato il SUO UNIGENITO FIGLIO, Gesù Cristo, il Quale morì AL TUO POSTO: *Egli, che ha portato Egli stesso i nostri peccati nel Suo corpo, sul legno, affinché, morti al peccato, vivessimo per la giustizia, e mediante le cui lividure siete stati sanati. 1Pietro 2.24*

Noi non possiamo capire come il nostro peccato sia stato messo su Gesù, ma Dio lo afferma chiaramente nella SUA PAROLA.

Il carceriere di Filippi domandò a Paolo e a Sila: *Che cosa devo FARE per essere SALVATO? Ed essi risposero: CREDI nel Signore Gesù e sarai SALVATO... Atti 16:31,32*

Credi semplicemente in Cristo come Colui che PORTO' il TUO PECCATO e che MORI' AL TUO POSTO.

Ora INVOCALO: *Poichè CHIUNQUE avrà invocato il nome del Signore, sarà SALVATO. Rom. 10.13*

La prima preghiera per un peccatore ci è data in **Luca 18.13**: *O Dio, sii placato VERSO ME PECCATORE*. Essendoti riconosciuto peccatore, certamente sei rattristato. Perciò, ovunque tu sia, innalza il tuo cuore in preghiera a Dio. Non è necessario fare una lunga e noiosa preghiera, poichè Dio aspetta ANSIOSAMENTE il momento di salvarti. Basta dire: "O Dio, sono un peccatore e ne provo dolore; abbi PIETA' di me e salvami per l'AMORE DI GESU'."

Ed ora, amico, prendi la Parola di Dio alla lettera. Poichè CHIUNQUE (te compreso) invocherà il nome del Signore, SARA' SALVATO; non "avrà la possibilità" o "potrà" essere salvato, ma SARA' SALVATO.

Basta dunque prendere Dio in parola, fare quel che Egli chiede; reclamare, cioè, la salvezza per fede: CREDI E SARAI SALVATO. Nessuna chiesa, nessuna istituzione, nessuna opera buona, NULLA: GESU' SOLO PUO' SALVARTI.

Il semplice piano di salvezza è dunque: TU SEI UN PECCATORE; in quanto tale DEVI MORIRE oppure credere in Cristo che fu il TUO SOSTITUTO E CHE MORI' AL TUO POSTO. INVOCARLO, RICONOSCENDO di essere un peccatore e domandandogli di avere pietà di te e di salvarti per l'AMORE DI GESU'. PRENDERLO IN PAROLA e, PER FEDE, APPROPRIARTI DELLA SALVEZZA.

Antonio Ienco (Australia)

CREDIAMO



NOI CRISTIANI EVANGELICI DI FEDE PENTECOSTALE (A.D.I.)

CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia come la ispirata Parola di Dio, unica, infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta. **CREDIAMO** in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio, Spirito Santo. **CREDIAMO** che Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse la natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. **CREDIAMO** nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, nel Suo personale ed imminente ritorno sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo Regno. **CREDIAMO** che l'unico mezzo di purificazione dal peccato è il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo. **CREDIAMO** che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza. **CREDIAMO** nella liberazione dalla malattia mediante la guarigione divina, secondo le Sacre Scritture, per la preghiera, per la somministrazione dell'unzione dell'olio, per l'imposizione delle mani. **CREDIAMO** al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza per l'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo. **CREDIAMO** ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana. **CREDIAMO** ai ministeri del Signore glorificato, quali strumenti di guida, di insegnamento, di elevazione e di servizio nella Comunità Cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica. **CREDIAMO** all'attualità e alla validità delle deliberazioni, riportate in Atti capitolo quindici, del concilio di Gerusalemme. **CREDIAMO** alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti.

CELEBRIAMO il battesimo per immersione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per coloro che fanno professione della propria fede in Gesù Cristo come loro personale Salvatore.

CELEBRIAMO la Cena del Signore, sotto le due specie del pane e del vino, rammemorando così la morte di Gesù ed annunziandone il ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le norme dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società.

Mino

Sempre accanto a me

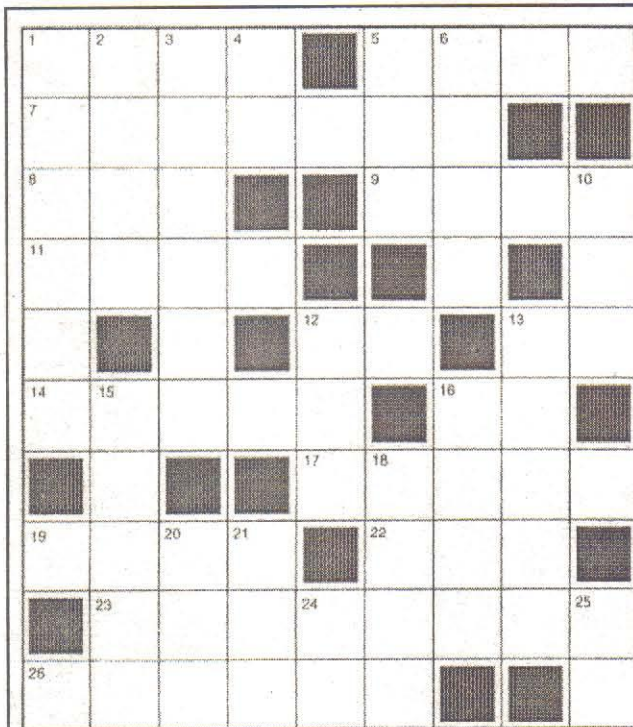
Grazie a Dio perché non mi abbandona, anche se andassi nel posto più lontano di questa terra Dio sarà accanto a me. Confido in Lui e in ogni situazione ringrazio il Signore per le cose che mi ha dato, perché posso aprire i miei occhi e osservare il creato, ascoltare il cinguettio degli uccelli... Questo mi fa capire che Gesù è accanto a me. Io non sono mai triste perché quando la tristezza cerca di assalirmi e farmi pensare ai problemi che mi affliggono (Mino è su una sedia a rotelle; ndr.), subito il Signore mi consola con le Sue parole di vita, da

quando ho riposto la fiducia in Lui sono sempre protetto, anche quando parlo Egli mi suggerisce le parole, quando non so cosa dire, Dio, col Suo Santo Spirito, mi scrive dentro il cuore, in ogni situazione, le Sue parole. Dio è con me nei momenti della massima felicità, quando toccherei il cielo con le mani, ma anche quando mi sembra di toccare il fondo, quando piango di felicità perché il Signore non mi cambia con qualcun altro migliore di me. Egli mi ama più di un padre che darebbe la vita per il proprio figlio. Dio è sempre con me quando guardo le stelle in una notte serena, Prego tutti i giorni per ringraziarLo della vita che mi ha dato, perché posso vedere la luce del giorno ogni volta che apro gli occhi la mattina, per me questa è una grande vittoria poiché Dio mi ha dato un altro giorno da vivere; ciò vuol dire che Dio ci tie-



ne alla vita come un giardiniere ci tiene alle sue rose. La rosa è un fiore delicato e se il giardiniere non la protegge, la rosa appassisce; allo stesso modo Dio preserva la mia vita e la vita dei suoi figliuoli, per questo dico che Dio è sempre accanto a me.

Anselmo Mammolenti (Isca)



C
R
U
C
I
V
E
R
B
A

ORIZZONTALI

- 1 - La regione delle Sette Chiese dell'Apocalisse
- 5 - La Nuora di Naomi
- 7 - Salì su un albero per vedere Gesù
- 8 - Arodi senza di
- 9 - Padre di Zaccur che ricostruì una parte delle mura di Gerusalemme (Nehemia 3:2)
- 11 - La seconda piaga che Dio usò per colpire l'Egitto
- 12 - Le prime del Sinedrio
- 13 - Parabola prima e dopo
- 14 - Il comandamento che diede Gesù
- 16 - Inizio e fine di Barabba
- 17 - Giovanni Battista si nutriva di locuste e (Matteo 3:4)
- 19 - La costruì Noè con i figli
- 22 - Fratello di Abramo
- 23 - Luogo ove fu crocifisso Gesù
- 26 - Libro dopo gli Atti

VERTICALI

- 1 - Figlio di Osea e avversario di Geremia (Ger. 43:2)
- 2 - Moglie di Abrahamo
- 3 - Città ove si recò Paolo e Barnaba nel loro primo viaggio (Atti 13:51)
- 4 - Acca a metà
- 5 - Uno dei figli di Davide, che non si associò ad Adonia che voleva usurpare il trono (1 Re 1:8)
- 6 - Dio lo creò prima della donna
- 10 - Ministro di Stato di Davide (2 Sam. 20:26)
- 12 - Figlio di Noè
- 13 - La spia scelta dalla tribù di Beniamino (Num. 13:9)
- 15 - Secondo Evangelista del Nuovo Testamento
- 16 - Padre di Bela re di Edom (Gen. 36:32)
- 18 - Uno dei prodi di Davide (1 Cron. 11:30)
- 20 - Il più giovane figlio di Noè
- 21 - Le prime tre di Alabastro
- 24 - Vino senza vocali
- 25 - Lode al centro

FINCHÉ AVRÒ IL CORAGGIO

Finché avrò il coraggio di schiudere la porta del cuore a verità, si aggregeranno stelle nel mio firmamento. Andrò di cielo in cielo senza sciupar l'azzurro di placide e serene molecole di bianco. Mi poserò su spazi gremiti di chiarezze e soffierò nel vento sospeso all'infinito.

Franco Bazzarelli (Amantea)

Noi alla sua età eravamo già sposati.

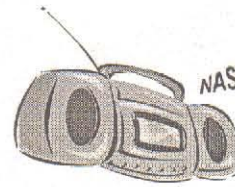


Ascolta "NASCI DI NUOVO!"

Un programma evangelico trasmesso ogni Sabato alle ore 13.30 e Domenica alle ore 07.00 sulle frequenze di RS98 (Radio Serra) FM 98.00 - 95.800 - 100.800.

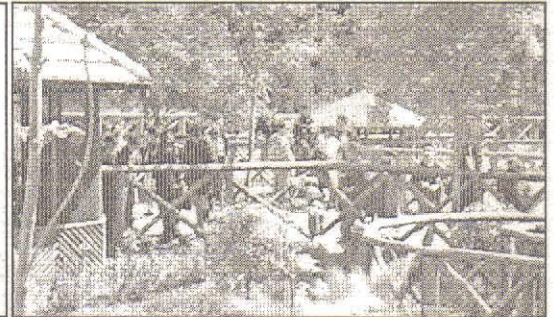
Sei un cristiano "nato di nuovo" e desideri dare la tua testimonianza nel corso del programma? Puoi farlo sia partecipando personalmente, sia telefonando al numero 0963 71669 per un collegamento telefonico.

Se, invece, non hai ancora fatto l'esperienza personale della Nuova Nascita e vuoi saperne di più sugli argomenti trattati in questo giornalino, la tua telefonata ci è altrettanto gradita.



Mandò una seconda volta altri servi, dicendo:
Dite agli invitati: lo ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono ammazzati; tutto è pronto; venite alle nozze.
Ma quelli, non curandosene, se ne andarono...

Matteo 22:4,5



*Se sei stanco di cercare invano,
se sei stanco di vagare così,
smetti di sognare, esci
dall'ombra, metti tutto ai piedi
di Gesù*

Vogliamo aiutarti a incontrare Colui che può risolvere i tuoi problemi: Gesù, il Figlio di Dio. Se riesci a trovare un po' di tempo, potresti spenderlo per realizzare la certezza della vita eterna in Gesù Cristo. Esci dal guscio nel quale forse ti sei rinchiuso perché deluso da tutto e da tutti

Abbi fiducia! Contattaci!

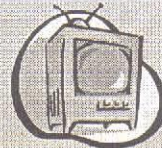


Mamma, credo che papà abbia preso il "giorno del riposo" troppo alla lettera.

- Se sei interessato e vuoi avere ulteriori informazioni sugli argomenti trattati in questo giornalino.
- Se vuoi ricevere gratuitamente una copia del Nuovo Testamento o altra letteratura cristiana.
- Se vuoi in prestito del materiale audiovisivo (films, documentari, ecc.)
- Se vuoi ricevere regolarmente, in omaggio, questo giornalino.
- Se gradisci una nostra visita a casa tua.
- Se hai una particolare richiesta di preghiera.
- Se desideri organizzare qualche incontro di gruppo, per esempio a scuola, oppure a casa tua, per trattare argomenti intorno alle realtà della fede.
- Se vuoi fare uno studio biblico per corrispondenza o insieme a noi.

MANO NELLA MANO

è un programma televisivo trasmesso
Su Telespazio Calabria2 ogni Sabato alle ore 12.45



Allora scrivi o telefona in redazione, oppure mettiti in contatto con una delle sottoindicate comunità evangeliche A.D.I. della zona



- Acquaro (VV), via Provinciale (fam. V. Galati) Sabato. ore 18.00 tel. 0963-353477
- Ariola di Gerocarne (VV), via Mancusa Domenica ore 08.30 tel. 0963-353477
- Badolato (CZ), via Leningrado, 8 Merc.-Sab. ore 18.00 tel. 0967-91594
- Cardinale (CZ), Contrada Condina, ogni due settimane, nel giorno di Mercoledì, alle ore 18.00
- Cassari Nardodipace (VV), via Kennedy Giovedì ore 17.00; Dom. 09.00 tel. 0963-70042
- Chiaravalle Centrale (CZ), Scesa Foresta Mart. Ven. ore 18.00; Dom. 09.45 tel. 0967-91594
- Fabrizia (VV), via Veneto, 33 Giovedì e Domenica ore 18.30 tel. 0963-311262; cell. 3333238567
- Gasperina (CZ), C.so G. Mazzini, Domenica ore 09.30; tel. 0961-780625
- Monsoreto (VV), C.so Umberto I, 117 Mercoledì. ore 19.00 tel. 0963-353477
- Montepaone (CZ), via L. Da Vinci, 27 Mart.-Giovedì. ore 18.00 tel. 0967-49354
- Petrizzi (CZ), via Canistrà, 12 Merc. ore 18.00; Dom. 10.00 tel. 0967-94146
- San Vito sullo Ionio, via Reg. Elena, 31 Mart.-Giovedì. ore 18.45; Dom. 10.00 tel. 0963-93289
- Satriano (CZ) Rione Trieste Giovedì. ore 18.30; Sab. 18.00; Dom. 09.30 tel. 0967-23473-543028
- Serra S. Bruno (VV) via Gramsci, Mart. e Ven. ore 18.30; Dom. ore 11.00 tel. 0963-70042
- Soverato (CZ) via A. Guarasci Merc. ore 18.30; Dom. 18.00 tel. 0967-23473-521498-521854